

# Assemblea verso la Conferenza contadina per la convergenza agroecologica e sociale

Vicenza, 18 febbraio 2024

(Assemblea organizzata dalla Comunità Vicentina per l'Agroecologia)



## Introduzione

La [conferenza di Roma](#) propone una convergenza tra tematiche agroecologiche e sociali. L'attuale sistema agro-industriale ha forti impatti non solo a livello ambientale, anche sociale. Per questo motivo è importante comprendere le istanze dei territori ("stato dell'arte"). Quali impatti e quali alternative si stanno sviluppando?

Momento particolare: proteste dei "trattori" che hanno indebolito ulteriormente la PAC.

**Convergenza** è la parola chiave.

Discussione aperta e dibattito su buone pratiche, tematiche importanti e che cosa non funziona, problematiche.

## *Comunità vicentina per l'agroecologia*

La CVA si occupa di pratiche agroecologiche, di accesso alla terra e della filiera delle sementi. È inserita all'interno del percorso di Cascina Carpaneda Bene Comune come possibile spazio per l'agroecologia. Lotta per la terra come bene comune, relazioni tra città e campagna.

Cosa non funziona: mancanza di reti di soggetti attivi in grado di **creare reti per innescare meccanismi virtuosi**.

Questione dell'innovazione in campo agricolo. I figli di contadini non portano vera innovazione poiché effettuano l'ingresso come modalità di attrazione di contributi senza però innovare le modalità di gestione/pratiche dell'azienda agricola.

## *Un giardino tra i castagni (Azienda familiare sopra Schio)*

Cosa funziona: esistono delle **reti con cui condividere buone pratiche** agroecologiche (es. sovescio), tra cui WWOOF Italia.

Riconoscimento da parte dei consumatori del sapore e della qualità dei prodotti.

Cosa non funziona: le aziende preferiscono rimanere convenzionali perché sono dentro meccanismi molto radicati (a livello di pratiche, di gestione, di burocrazia) da cui è difficile sganciarsi.

"Noi produciamo **cibo**" → consapevolezza che guida verso determinate scelte.

### *Rete gas vicentina*

Cosa non funziona: la consapevolezza da parte dei consumatori dell'importanza del cibo e dei suoi effetti a livello di salute. Per questo motivo è importante lavorare a livello educativo nelle scuole. "La gente non si chiede cosa mangia"

### *Collettivo Rizosfera*

APS che si occupa di corsi e formazione. Nata come rete di microfarms, ora collettivo che conta circa 200 associati in tutta Italia. **Rete che interseca altre reti.**

Cosa funziona: La presenza di molte reti che si intersecano con altre reti. Movimenti dal basso.

Cosa non funziona: **mancanza di un movimento con una propria voce.**

Difficile **traduzione** di un linguaggio che è familiare tra gli agricoltori mentre non è di immediata comprensione per i consumatori. Questo rappresenta un problema perché è necessario far capire il proprio lavoro ai consumatori affinché possano sostenere un certo tipo di agricoltura.

Per quanto riguarda la "manifestazione dei trattori", **non c'è spazio né rappresentanza dei piccoli agricoltori.** Oltre il "movimento dei trattori", a livello istituzionale non esiste una vera rappresentanza di questa classe/gruppo di agricoltori (Coldiretti non è un canale di rappresentanza).

Ragionamenti da fare in vista della prossima assemblea: **identità del gruppo** che si sta costituendo. Il gruppo/collettivo si unirà a movimenti già esistenti in Italia, oppure avrà caratteristiche diverse? Importante ragionarci.

### *DEAFAL ONG - Accademia di permacultura*

Cosa non funziona: difficoltà di fare **advocacy** sul tema. Difficoltà ad interfacciarsi con il mondo politico, specialmente con una voce unita. Siamo in un momento in cui è necessario effettuare delle prese di posizione.

Proposta di **migliorare la metodologia di facilitazione:** open-space technology, dragon dreaming.

### *Genuino clandestino Treviso*

Cosa funziona: il meccanismo di **certificazione partecipata.** Partecipazione alla rete di Genuino clandestino e alle assemblee dei produttori. Infatti, sono tante le reti nate tra piccoli agricoltori, però è necessario distinguere quali piccoli agricoltori effettuano veramente agroecologia, perché anche nella piccola scala è possibile riprodurre delle dinamiche del sistema agro-industriale. Quindi, meccanismi di controllo reciproco servono in questo senso (chi usa i pesticidi e chi no?).

Cosa non funziona: **sfruttamento** della manodopera agricola (nel convenzionale?).

Rapporto con i consumatori. È necessario far capire che i soldi della **PAC** sono soldi pubblici (quindi tasse pagate dai consumatori) che va a finanziare un sistema industriale distruttivo. Infatti, gli agricoltori sono i delegati alla tutela di un pezzo di ambiente.

Un altro grosso problema è la **mancanza di tempo** da parte dei contadini per potersi veramente mobilitare. Fare agricoltura significa lavorare molte ore.

Difficile ottenere solidarietà da parte dei consumatori. Anche se servirebbe proprio quello, soprattutto in un periodo storico in cui vivere di ambiente diventa sempre più difficile e rischioso a causa del cambiamento climatico e degli eventi meteorologici estremi. Non è accettabile che tutti i costi vengano scaricati sulle spalle degli agricoltori.

È necessario pensare ai consumatori come dei **coproduttori**, cosa che è già così nel caso di Genuino clandestino tramite il meccanismo della certificazione partecipata.

Le reti esistenti sono frammenti in rete non formalizzate che, nonostante tutto, collaborano e dialogano.

Un altro aspetto fondamentale è rappresentato dal continuo deterioramento del paesaggio in cui i contadini lavorano la terra. Per cui l'agroecologia consiste nel fare **resistenza ecologica** nei territori devastati.

#### *Luigi - Fuori Mercato*

Cosa funziona: reti che attivamente sostengono l'agricoltura contadina come Fuori mercato

Cosa non funziona: la questione della sostenibilità economica, del reddito dei contadini. Infatti, l'agricoltura comporta "limiti" nel senso di stare nei tempi stagionali e della natura che ha poi ricadute a livello economico.

#### *Gruppo di Trento (apicoltore)*

Cosa non funziona: "Coscienza di essere dalla parte giusta" ma non si traduce in reddito e redditività, perché alla fine i circoli di GDO vincono.

Infatti, molti agricoltori si appoggiano ad attività extra-agricole perché il reddito esclusivamente non è sufficiente.

Necessario costruire **reti di resilienza** tra produttori (per scambio di conoscenze di buone pratiche che funzionano come sovescio e rotazione colturale) e con i consumatori (co produttori). Pensando anche più in grande, reti di produttori potrebbero anche provare a fare una pianificazione agricola inter-aziendale oltre che nella propria, anche per soddisfare i bisogni dei consumatori del territorio. Fino ad adesso, il mondo dei produttori e dei consumatori sono visti come due mondi separati, ma ovviamente non è così. Si parlano **due linguaggi** diversi. Questo comporta difficoltà nel trovare clienti per i propri prodotti agricoli.

"Fatica di avere tutto sulle nostre spalle", servirebbe un ponte tra produttori e consumatori perché gli agricoltori da soli non possono farlo.

#### *Edera - Food-coop di Trento*

Cosa non funziona: difficoltà di coinvolgimento del consumatore/co produttore. Difficoltà nel raggiungere la fascia degli anziani.

Cosa funziona: la **presenza di una rete** che si impegna in questo senso. "la rete diventa sostenibilità"

#### *Signora di Mantova*

Nel processo di costruzione di reti, è **importante non chiudere le porte alle aziende che ancora non praticano agroecologia**. Deve essere piuttosto l'ente promotore che ha delle linee chiare di sostenibilità, di agroecologia che cerca di arrivare a quelle aziende che ancora non lo sono. Servono reti di promozione che non siano Coldiretti and friends.

#### *"Madre Terra azienda agricola" (?)*

Per garantire sostenibilità economica a progetti agricoli è necessaria la **continuità del reddito**. Infatti, ci sono molti giovani che hanno la vocazione contadina e vogliono seguirla, però poi lo fanno per pochi anni perché non è sostenibile.

La continuità economica si traduce poi nel vivere stabilmente in un territorio, altra parte fondamentale.

Bisogna tenere in conto che molti nuovi agricoltori arrivano all'agricoltura senza averne un background.

#### Conclusione

Alla fine degli interventi emerge la volontà di fare un'altra assemblea regionale in cui condividere l'esperienza e le nuove conoscenze acquisite durante l'incontro di Roma.

